



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

UN POSTO PER TUTTI 2024
Cod. Progetto PTXSU0017023010479NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 14

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
Assistenza - Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2024 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nord-est, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da UILDM, in coprogrammazione con Cesc Project e Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto UN POSTO PER TUTTI 2024 si sviluppa in provincia di Padova, di Verona, di Vicenza e di Treviso, dove sono presenti 13 case famiglia che accolgono persone, sia minori e sia adulti, con disabilità. Le strutture promuovono attività quotidiane mirate a mantenere le autonomie di base e sviluppare le capacità individuali di ogni persona con disabilità, all'interno di percorsi specifici di crescita. Si tratta di attività quali accompagnamento quotidiano, laboratori di sviluppo delle autonomie, attività sportive e uscite sul territorio, tutte con il fine di permettere alle persone con disabilità supportate di sviluppare le autonomie residue, la fiducia in sé e l'inclusione sociale.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Potenziare del 50% gli interventi di sviluppo delle autonomie rivolti a 36 utenti accolti nelle strutture coinvolte nel progetto per continuare a favorirne la presenza attiva nel territorio, l'inclusione sociale piena e l'empowerment individuale post pandemia.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:



- condivisione della quotidianità con i minori e gli adulti con disabilità accolti presso le case famiglia a progetto e relativo potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue delle persone accolte, come la preparazione di pasti, la cura degli ambienti, le uscite per acquisti. Con la cura di favorire l'iniziativa e la responsabilizzazione del disabile stesso, senza sostituirsi nella realizzazione dei compiti;
- realizzazione di attività di aiuto compiti e di mantenimento delle abilità cognitive;
- Affiancamento ai minori e adulti con disabilità durante i laboratori artistico-espressivi di lavorazione carta riciclata e feltro, laboratori di manualità e falegnameria, laboratori musicali e di orto terapia. Partecipazione alla relativa ideazione, organizzazione e realizzazione, sostenendo gli operatori anche nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento delle attività laboratoriali;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc..

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172174	CASA FAMIGLIA "I CARE"	VENETO	Padova	CITTADELLA	VIA DELLE PEZZE, 20	0	2*	0
172187	CASA FAMIGLIA ANAWIM	VENETO	Treviso	FARRA DI SOLIGO	VIA BELVEDERE, 99/A	0	1	0
172193	CASA FAMIGLIA BAMBIN GESU' DI PRAGA	VENETO	Verona	ISOLA DELLA SCALA	VIA POLONGA PELLEGRINA, 2	0	1	0
172205	CASA FAMIGLIA DELLA GIOIA 2	VENETO	Verona	LEGNAGO	VIA PARALLELA, 29/A	0	1	0
172281	CASA FAMIGLIA S.CHIARA 2	VENETO	Verona	RONCA'	PIAZZA TERROSSA, 30	0	1	0
172218	CASA FAMIGLIA IL CIRENEO	VENETO	Verona	ROVERCHIARA	VIA POZZO, 11/A	0	1	0
172339	CASA FAMIGLIA ZALTRON	VENETO	Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA	VIA MARITAIN, 15	0	1*	0
172307	CASA FAMIGLIA S.TERESA	VENETO	Vicenza	BOLZANO VICENTINO	VIA SOTTOPASSAGGIO, 18	0	1*	0
172309	CASA FAMIGLIA SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH	VENETO	Vicenza	CASTELGOMBERTO	VIA SANTA CECILIA, 31	0	1	0
172155	CASA DI ACCOGLINZA GIOVANNI LORENZI	VENETO	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA CALDIERARO, 16	0	1*	0

172247	CASA FAMIGLIA MONTECCHIO	VENETO	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA GUALDO CONTI, 83	0	1	0
172311	CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO	VENETO	Vicenza	SAN VITO DI LEGUZZANO	VIA DEL GRUMELLO, 14/AC	0	1	0
172338	CASA FAMIGLIA VICENZA	VENETO	Vicenza	VICENZA	VIA DEI MILLE, 65	0	1	0

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per la struttura CASA FAMIGLIA I CARE (Cod. Helios 172174) è richiesta la presenza di candidati di sesso maschile, per le attività a stretto contatto con uomini adulti, nei quali si evidenzia una fragilità affettiva e relazionale.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1. Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

3 La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze

se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 1. PERSONE CON DISABILITA'. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio.

Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: Il progetto UN POSTO PER TUTTI 2024

Obiettivi e attività del progetto

Risposta del progetto alle necessità del territorio

Inserimento del volontario nel progetto

Necessità formativa del volontario

Modulo 4: Il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto UN POSTO PER TUTTI 2024

Il ruolo del volontario all'interno del progetto

La relazione con i destinatari del progetto

L'inserimento del volontario nel lavoro d'équipe

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 5: La persona oltre la diagnosi clinica

Le principali forme di handicap

La classificazione internazionale del funzionamento (ICF)

Aspetti generali dei disturbi mentali: Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);

I sistemi diagnostici e i metodi di accertamento

Io NON sono la mia diagnosi

L'abilità nella disabilità
Affettività e sessualità nella persona con disabilità

Modulo 6: Modello bio-psico-sociale

Inclusione
Comportamenti problema e tecniche di apprendimento nella disabilità
De-utentizzazione della persona con disabilità nel modello bio-psico-sociale e delle capability
Integrazione e inclusione sociale della persona con disabilità. Il tema dell'autodeterminazione
Fattori ambientali: barriere e facilitatori. Modificazione ambientale e strumenti compensativi.
Comportamenti problema: analisi funzionale e coerenza educativa
Tecniche per l'apprendimento nel soggetto disabile: Calendari, Analisi del compito, Video modeling;

Modulo 7: Qualità della vita nelle persone con disabilità

La qualità di vita delle persone con disabilità e i relativi strumenti per la valutazione
Questionario BASIQ: Autovalutazione dell'importanza e della soddisfazione; Partecipazione decisionale e opportunità

Modulo 8: La relazione d'aiuto I PARTE

Elementi generali ed introduttivi
Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
Il rapporto "aiutante-aiutato"
Le principali fasi della relazione di aiuto:
La fiducia
Le difese all'interno della relazione di aiuto
Preso in carico della persona aiutata
Comunicazione, ascolto ed empatia
Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 9: La casafamiglia

Storia delle case famiglia e dell'accoglienza in Comunità Papa Giovanni XXIII
Normativa e gestione della struttura: accreditamento, stesura di un Progetto Educativo Individualizzato, diario delle attività

Modulo 10: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabilità
Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio

Modulo 11: La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità;
Applicazione delle normative e criticità

Modulo 12: Il lavoro d'equipe nel progetto UN POSTO PER TUTTI 2024

Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie
Strategie di comunicazione nel gruppo
Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 13: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 14: Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di adulti vulnerabili

Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze sulla persona

Gli effetti dell'abuso nei cicli della vita

La tutela giuridica della persona vulnerabile vittima di abuso

Abuso in rete a danno della persona vulnerabile

Il rischio leggere il disagio nelle relazioni

Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso Protocollo operativo

Modulo 15: La relazione d'aiuto II PARTE

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto;

Analisi delle particolari situazioni legate al progetto

Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 16: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.

Analisi, confronto e proposte

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di continuare ad attivare gli interventi sul territorio e di sviluppo delle autonomie rivolti a 36 utenti accolti nelle strutture coinvolte nel progetto per ritornare a favorirne l'inclusione sociale e l'empowerment individuale post covid-19.

L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

La presenza dei giovani con minore opportunità quindi è un valore aggiunto per il progetto e la condizione di **giovani con difficoltà economiche** non giustifica una differenziazione delle attività.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: ([verificare nel file HELIOS](#))

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al “progresso materiale e spirituale del Paese” (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l’esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l’utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell’esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un’adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l’impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”;
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.